



Domenica 1 settembre
Ritiro comunità di Gesù

Dal 2 settembre
riprendiamo a celebrare la messa dal lunedì al venerdì alle ore 9.00

Domenica 8 settembre
ore 17.00 Assemblea parrocchiale con tutti gli operatori pastorali all'inizio del nuovo anno

Lunedì 9 settembre
ore 19.00 celebrazione I anniversario di morte di Padre Mimmo Fiorentino e affissione della targa di commemorazione

Domenica 15 settembre
ore 11.00 nella Basilica Concattedrale di Monopoli Investitura a Cavaliere del S. Sepolcro di don Giuseppe
ore 13.00 pranzo animatori oratorio



Estate: sempre puntati verso la stella

Può sembrare che scuola, lavoro e clima possano condizionare in modo inequivocabile i mesi dell'anno: eppure ci siamo resi conto che anche l'estate è espressione alta del nostro essere comunità. Oratorio estivo con tantissimi bimbi hanno abitato il cortile parrocchiale nelle ore pomeridiane; numerose serate dedicate alle famiglie, uscite distensive e il coinvolgimento di tanti che si sentono di appartenere allo stile oratoriale; i ragazzi del post-Cresima o che si preparano al sacramento, sono rimasti affascinati dalla storia intramontabile di Pinocchio del Collodi narrata con catechesi nel camposcuola; l'Azione Cattolica con il campo ha offerto ai ragazzi e giovanissimi opportunità da consolidare nello stare insieme nell'ideale della vita cristiana; la festa della Madonna della Stella che ci ha visti tutti partecipi con una serie di iniziative all'insegna della Stella del mare che ci dona nuova linfa alla nostra vita invocandola come colei che "spezza i legami agli oppressi, rendi la luce ai ciechi, scaccia da noi ogni male, chiedi per noi ogni bene" (dall'Inno Ave Maris Stella). Ogni famiglia e persona ha raggiunto una zona bella di mare, di campagna, di montagna, di spiritualità del nostro pianeta e si è immerso nel sapiente dono del contemplare le meraviglie di Dio. Possiamo definire dunque un'estate con sempre un punto di riferimento: la Stella. Nonostante ciascuno di noi abbia modellato il suo tempo organizzando lavoro, vacanze e riposo dislocate nei diversi spazi del mondo ci ritroviamo a puntare la stessa e medesima Stella, guida dei nostri passi. Spero che sia stato per tutti tempo di diaspora, ma di ritrovo con se stessi, con i propri cari e con le situazioni della nostra realtà quotidiana. Sono sicuro che chi non avrà tolto il proprio sguardo da quel punto luminoso che è Gesù avrà avuto sapore e senso del proprio vivere. Ben ritrovati!

Don Giuseppe

Dal Vangelo secondo Luca

Avvenne che un sabato Gesù si recò a casa di uno dei capi dei farisei per pranzare ed essi stavano a osservarlo. Diceva agli invitati una parabola, notando come sceglievano i primi posti: «Quando sei invitato a nozze da qualcuno, non metterti al primo posto, perché non ci sia un altro invitato più degno di te, e colui che ha invitato te e lui venga a dirti: "Cèdigli il posto!". Allora dovrai con vergogna occupare l'ultimo posto. Invece, quando sei invitato, va' a metterti all'ultimo posto, perché quando viene colui che ti ha invitato ti dica: "Amico, vieni più avanti!". Allora ne avrai onore davanti a tutti i commensali. Perché chiunque si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato». Disse poi a colui che l'aveva invitato: «Quando offri un pranzo o una cena, non invitare i tuoi amici né i tuoi fratelli né i tuoi parenti né i ricchi vicini, perché a loro volta non ti invitino anch'essi e tu abbia il contraccambio. Al contrario, quando offri un banchetto, invita poveri, storpi, zoppi, ciechi; e sarai beato perché non hanno da ricambiarti. Riceverai infatti la tua ricompensa alla risurrezione dei giusti». Parola del Signore

Commento al Vangelo di Tonino Lasconi

Gesù conosce il cuore dell'uomo e sa quanto la voglia di essere primi sia radicata dentro di esso. Lo sta sperimentando addirittura con i Dodici che, nonostante il suo insegnamento e le sue esortazioni, non smettono di discutere su chi tra loro sia il più importante, e di sgambettarsi per diventarlo. Come rintuzzare e controllare questo istinto? C'è un antidoto: la gratuità. Lo suggerisce al padrone di casa, forse turbato dalla figuraccia che gli hanno fatto fare i suoi invitati: «Quando offri un pranzo o una cena, non invitare i tuoi amici né i tuoi fratelli né i tuoi parenti né i ricchi vicini, perché a loro volta non ti invitino anch'essi e tu abbia il contraccambio. Al contrario, quando offri un banchetto, invita poveri, storpi, zoppi, ciechi». È praticabile questa scelta? Quando i media raccontano gesti di gratuità esemplari la meraviglia è generale. Sembrano "miracoli". Basti citare uno recentissimo: gli anziani genitori che hanno assistito in casa il figlio in apparente stato vegetativo per trentuno anni. Questi "miracoli" che suscitano ammirazione rivelano che nel nostro cuore è radicata anche la gratuità, e che, anche se non sembra, «c'è più gioia nel dare che nel ricevere!» (At 20,35). D'altra parte, senza i quotidiani, umili gesti di gratuità tra le persone, nelle famiglie, nei luoghi di lavoro, nel volontariato la vita diventerebbe insopportabile.

Messaggio per la 14a Giornata Nazionale per la Custodia del Creato

Carissimi,
Domenica prossima, 1° settembre, si celebrerà la 14a Giornata Nazionale per la Custodia del Creato. Una giornata che, a motivo della dispersione estiva nelle nostre comunità, rischia di passare inosservata. Gli eventi recenti, riguardanti il devastante incendio della foresta Amazzonica, che rischia di farci perdere il 20% della produzione di ossigeno del pianeta e il 10% della biodiversità mondiale, insieme alle tante notizie che ci giungono circa l'inquinamento diffuso anche nelle nostre zone, devono spingerci a interrogarci profondamente. Proprio sul tema della biodiversità, infatti, si concentra il messaggio dei vescovi italiani che affermano: «Sara importante favorire le pratiche di coltivazione realizzate secondo lo spirito con cui il monachesimo ha reso possibile la fertilità della terra senza modificarne l'equilibrio. Sara necessario utilizzare nuove tecnologie orientate a valorizzare, per quanto possibile, il biologico. Sara altresì importante conoscere e favorire le istituzioni universitarie e gli enti di ricerca, che studiano la biodiversità e operano per la conservazione di specie vegetali e animali in via di estinzione. Si tratterà, ancora, di opporsi a tante pratiche che degradano e distruggono la biodiversità». Desidero che nelle celebrazioni di domenica si faccia riferimento alla giornata, invitando le comunità alla preghiera per il benessere del nostro pianeta. Auspico che questo possa far scaturire in ciascuno di noi comportamenti di amore e di cura per la bellezza della vita. Vi saluto cordialmente!

+ Giuseppe Favale

La nostra estate

